

LA **MEMORIA**
PER IL **FUTURO**



FONDAZIONE
VALENZI





INDICE

1.0	L'inaugurazione nel 2009	p. 4
2.0	Le azioni	p. 6
3.0	Obiettivi strategici e operativi	p. 7
4.0	Progetti	p. 8
4.1	<i>La Fondazione Valenzi per la memoria</i>	p. 8
4.2	<i>La Fondazione Valenzi per il sociale</i>	p. 10
4.3	<i>La Fondazione Valenzi per l'arte</i>	p. 12
4.4	<i>La Fondazione Valenzi per lo sviluppo</i>	p. 13
5.0	Attività culturali	p. 14
6.0	Bandi	p. 21
7.0	Accordi e reti	p. 23
8.0	Maurizio Valenzi	p. 25
9.0	Testimonianze	p. 27
10.0	Governance	p. 28
11.0	Organizzazione	p. 29
12.0	Come sostenerci	p. 30
13.0	Contatti ed informazioni	p. 31





1.0 L'INAUGURAZIONE NEL 2009

La **Fondazione Valenzi** è un'istituzione di rilievo internazionale, non schierata politicamente, attiva nella cultura e nel sociale.

Nasce per far sì che la memoria di un uomo politico, per il quale la politica è stata "una nobile arte" e che si è impegnato per il bene comune di Napoli e della Campania, diventi un esempio. Non una istituzione meramente commemorativa, bensì impegnata e rivolta al presente e all'attualità.





Il 15 novembre 2009 nella Sala dei Baroni di Castel Nuovo si è svolto il Centenario dalla nascita di Maurizio Valenzi ed il lancio della Fondazione, alla presenza del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

All'evento hanno partecipato le massime cariche civili e militari del Paese rendendo la giornata unica ed irripetibile per la città. Nel corso dell'incontro, il Presidente Napolitano ha consegnato ai figli Lucia e Marco il Premio Napoli Speciale 2009 della Fondazione Premio Napoli intitolato alla memoria di Maurizio Valenzi. In quella occasione è stata prodotta la mostra fotografica "La Napoli di Maurizio", realizzata in collaborazione con la Fondazione Premio Napoli, con gli scatti degli Anni Settanta dei migliori fotografi d'arte napoletani.

Due anni dopo si è svolta la Cerimonia per la inaugurazione della stele funebre di Maurizio e Litza Valenzi nel Quadrato degli Uomini illustri del Cimitero di Poggioreale, alla presenza del Sindaco Rosa Russo Jervolino. Il monumento realizzato in pietra lavica con incisioni di disegni di Maurizio Valenzi è stato creato dal grande artista scultore Giuseppe Antonello Leone.



2.0 LE AZIONI

Le azioni della Fondazione sono rivolte alla società civile in generale. Principalmente le attività finalizzate alla valorizzazione del patrimonio artistico e culturale partenopeo e regionale hanno come beneficiari finali tutti i cittadini interessati ai valori collegati all'arte ed ai principi legati alla democrazia ed alla valorizzazione e promozione dei diritti umani.

Con riferimento specifico alle azioni realizzate nel campo dell'attività sociale, la Fondazione opera maggiormente a favore di gruppi svantaggiati. Di particolare rilievo sono le azioni realizzate a favore di minori, minori diversamente abili, stranieri, o che vivono in contesti sociali e urbani particolarmente difficili.

La Fondazione ha al suo attivo numerose attività rivolte in particolare alla promozione dello sviluppo imprenditoriale e più in generale economico del territorio. Ha implementato collaborazioni con gli enti locali ed ha rapporti consolidati con le Università del capoluogo e le scuole della Campania per la realizzazione di iniziative volte alla promozione della formazione in quanto asset prioritario di sviluppo e di occupazione.

Le attività della Fondazione sono da sempre svolte avvalendosi di collaborazioni con istituzioni nazionali ed internazionali, tra cui: Consolato USA a Napoli, Consolato di Francia a Napoli, Camera dei Deputati, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Regione Campania, Camera di Commercio di Napoli, Comune di Napoli, l'Istituto Italiano di Cultura di Tunisi, Teatro San Carlo, Rai, Università l'Orientale di Napoli, Fondazione Banco Napoli, UNICEF, Società Dante Alighieri di Parigi. Le collaborazioni attive ed l'esperienza maturata garantiscono alle azioni della Fondazione enorme impatto sul territorio, diffusione dei risultati e continuità e replicabilità delle azioni.

Un riconoscimento del valore dell'attività culturale della Fondazione è venuto dal MIBACT con la concessione di un contributo ai sensi dell'art.8 L.534/96 per le spese inerenti all'attività culturale e di ricerca.

Dal 2017 con D.D. n.58 del 23.06.2017 la Fondazione è stata inserita nell'Albo degli Enti Culturali in base all'art.6 della L.R. 7/2003.



3.0 OBIETTIVI STRATEGICI E OPERATIVI

L'obiettivo della Fondazione è creare luoghi e momenti di libera e serena discussione fuori da schemi contrapposti, di occasioni di esperienza concreta per i giovani, di esposizione di artisti e di promozione di esperienze innovative in campo sociale.

La **Fondazione Valenzi** lavora a Napoli per accrescere la consapevolezza del patrimonio culturale, artistico, storico e ambientale, dello sviluppo sostenibile, dei nuovi diritti civili, sociali e ambientali e delle pari opportunità. Inoltre la Fondazione ha l'obiettivo di promuovere la cultura delle libertà e dei valori del Mediterraneo nel quadro di una rinnovata idea d'Europa e sviluppare la cultura della responsabilità e del merito ad ogni livello, adeguata a governare le sfide della modernità e della globalizzazione.

Tra gli obiettivi operativi:

- 1.** Promuovere iniziative **contro ogni forma di emarginazione e di razzismo** e iniziative a tutela di minori e adulti svantaggiati a causa di condizioni fisiche, psichiche e socio-economiche.
- 2.** Creare **rete tra le varie organizzazioni impegnate nel sociale.**
- 3.** Promuovere le **eccellenze artigianali-industriali** del territorio campano.
- 4.** Rendere fruibile e implementare l'**Archivio Valenzi**, curare la pubblicazione delle opere e dei carteggi di Maurizio e Litza Valenzi.
- 5.** Valorizzare la **collezione di dipinti e degli altri oggetti d'arte** di Maurizio Valenzi. Promuovere e valorizzare la produzione artistica di altri autori.
- 6.** Promuovere **studi, pubblicazioni e borse di studio** sui temi descritti.





4.0 PROGETTI

4.1 La Fondazione Valenzi per la Memoria

4.1.1

La creazione dell'**Archivio Valenzi**, nata anche dalle molte richieste ed esortazioni a lavorare sulla memoria della città di Napoli, a partire dall'esperienza politica che Valenzi ha condiviso con i tanti amici, i compagni di partito e gli avversari, si pone come premessa indispensabile per arrivare agli approfondimenti della ricerca storica su vari periodi: dall'antifascismo alla Napoli del dopoguerra, dall'attività al Senato all'amministrazione comunale e infine al Parlamento Europeo.

La Direzione Regionale per i Beni Culturali della Campania, ai sensi degli artt. 10 e 13 del Dlgs 42/2004, ha dichiarato, in base a quanto accertato dalla Soprintendenza archivistica per la Campania, l'Archivio Valenzi di **interesse storico culturale** (n.

775/2010), considerata la rilevanza nazionale e internazionale della sua figura e il valore documentario delle carte che ne illustrano l'attività politica, culturale e artistica.

L'Archivio ha una consistenza 6.50 m. lineare ed è stato elaborato l'inventario informatizzato.

La Mediateca consiste in un'ampia raccolta di documenti video e audio sia su Maurizio Valenzi, sia sulla Fondazione. La Collezione di immagini fotografiche originali è anche su supporto informatico.



4.1.2

Raccogliere segni è un'iniziativa o anche un invito ai cittadini napoletani ed europei, che Valenzi ha voluto omaggiare di un ritratto nel corso della sua vita, ad offrire una copia del disegno ed una testimonianza del loro incontro con l'artista. Lo spirito dell'iniziativa tra memoria e arte rispecchia il connubio inscindibile di arte e partecipazione civile che ha contrassegnato non solo l'opera, ma la vita stessa di Maurizio Valenzi. Il sito della Fondazione ospita questa raccolta di immagini e testimonianze.

4.1.3

GRITUM Gruppo di ricerca sugli italiani in Tunisia e nel Maghreb opera presso la Fondazione un coordinamento tra gli studiosi dei temi che riguardano la storia delle comunità/collettività italiane in Tunisia e nel Maghreb.

La Fondazione Valenzi intende promuovere azioni positive di cooperazione internazionale e di dialogo interculturale con i paesi del bacino del Mediterraneo, al centro di grandi trasformazioni sociali e politiche, a cominciare dalla Tunisia.

La Tunisia, paese natale e di formazione di Maurizio Valenzi, conserva ancora oggi viva la memoria dell'anteguerra e di quel gruppo di antifascisti italiani, di cui Valenzi ha fatto parte.

4.1.4

Memoriae è il progetto giunto alla sua decima edizione, in collaborazione con l'Associazione Libera Italiana e il Comune di Napoli, che mira a mantenere vivo il ricordo della Shoah e attraverso di essa mantenere l'attenzione contro ogni forma di razzismo e discriminazione culturale, sociale e politica. In particolare si intende far emergere la storia del territorio campano e meridionale (si vedano luoghi come Tora e Picilli, Campagna, Ferramonti e figure come quella del vescovo Palatucci oppure i testimoni della scuola Vanvitelli Piperno e Foà).

Tra i tanti momenti di grande coinvolgimento di numerose scolaresche ricordiamo le testimonianze di Shlomo Venezia, delle sorelle Bucci, sopravvissuti da Auschwitz, di Alberta Levi Temin testimone delle leggi razziali e i premi Stelle di David al padre di don Peppino Diana, alla memoria dell'avvocato Cappuccio e del Sindaco Torre vittime della camorra.

Nel 2012 è stato esposto un vagone ferroviario usato per la deportazione in piazza Plebiscito a Napoli, oggi presso il Museo dello Sbarco di Salerno.



4.1.5

Centro Studi sulle esperienze didattiche e la formazione dei docenti. In collegamento con l'ampia attività sulla memoria e sulla didattica della shoah opera il Comitato tecnico per le attività di formazione degli insegnanti composto da esperte/i di comprovata esperienza in diversi settori disciplinari nonché nel campo della mediazione pedagogica e dell'innovazione didattica, per la raccolta di documentazione sulle esperienze delle scuole campane per l'organizzazione di seminari di formazione dei docenti, in particolare nel campo della didattica della shoah e della Storia Contemporanea e anche delle Soft skills dell'insegnante.

Nel 2011, in occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia una grande esposizione "Da Sud. Le radici meridionali dell'Unità nazionale" ha invitato a riflettere sui sessant'anni che hanno preceduto il Plebiscito dell'ottobre del 1860. Dalla Rivoluzione del 1799, ai moti del '48 alla spedizione dei Mille. La mostra, a cura di Luigi Mascilli Migliorini e Anna Villari, è stata promossa dalla Fondazione Valenzi che è riuscita a portarvi 50.000 visitatori, tra cui tanti studenti. Realizzata al Palazzo Reale di Napoli, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Unità tecnica di Missione per le celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, nell'ambito delle celebrazioni previste per la ricorrenza, con la Soprintendenza per i beni architettonici in collaborazione con Prefettura di Napoli, Comune di Napoli.

4.2 La Fondazione Valenzi per il sociale

4.2.1 " BELL' E BUON' "

Con questo progetto la Fondazione intende promuovere azioni a favore dell'infanzia napoletana in difficoltà. A Napoli, più che altrove, esistono nuove forme di povertà che non coincidono sempre con la povertà "finanziaria", ma sono legate a povertà culturali, d'integrazione, situazioni a rischio o confinanti con la devianza criminale, che costringono tanti bambini con disagi sociali a vivere situazioni intollerabili.



L'obiettivo è che minori, bambini piccoli o invece adolescenti, possano avvalersi di una prevenzione primaria, aprirsi al bello che per loro sarà immediatamente buono e formare per tempo un pensiero critico e un metodo di approccio ai problemi di tipo esperienziale e non accettato passivamente.

Il progetto consiste in laboratori di espressività e didattico-educativi che coinvolgono bambini nella fascia d'età da 5 a 16 anni. L'attenzione è rivolta a minori che presentino problemi di integrazione, disadattamento scolastico e situazioni di svantaggio familiare e sociale, alle quali, da sola, la scuola non può far fronte.

Musica, pittura e teatro, o meglio suono, colore e rappresentazione insieme ad altre arti, rappresentano un'occasione di riscatto da situazioni che spesso devastano le personalità infantili. Si tratta di laboratori settimanali che non vanno confusi con un intrattenimento che spesso punta solo a delegare la custodia dei ragazzi. Il personale accresce continuamente la propria formazione. Il progetto si propone come pilota e rappresenta un importante focus sulla situazione dell'infanzia disagiata nell'area napoletana, per identificare metodologie innovative di recupero ed integrazione sociale.

Il progetto è stato realizzato in un primo tempo in una zona molto degradata di Pozzuoli, Licola, poi si è svolto per un anno nel quartiere di San Giovanni a Teduccio. Infine è approdato nel Centro Storico di Napoli e si è sviluppato con un cofinanziamento PAC del Dipartimento della Gioventù della Presidenza del Consiglio dei Ministri nel quartiere di Scampia.

Il saggio conclusivo del 2016 "Pinocchio, mio fratello" è stato rappresentato nel Teatro Mercadante di Napoli attori i bambini e i ragazzi di Scampia e del Centro Storico di Napoli. Si è anche condotta per questo progetto un'ampia campagna di crowdfunding. Per il progetto è stato assegnato anche un appartamento confiscato alla mafia. Su queste esperienze è stato prodotto un e-book dal titolo "Scoprire il buono attraverso il bello".



4.2.2

La Fondazione si propone come punto di incontro e dibattito tra le organizzazioni più attive sul territorio nel campo del sociale.





4.3 La Fondazione Valenzi per l'arte

4.3.1

La Collezione Valenzi, comprensiva delle opere di proprietà della famiglia, è stata dichiarata di particolare interesse artistico e storico con il decreto n.2162 da parte della Direzione regionale del MIBACT il 20/10/2014. Una scelta di 60 opere è esposta in una sala adiacente alla sede del Maschio Angioino, col titolo "Da Guttuso a Matta. La collezione Valenzi per Napoli". Si tratta di 60 opere, provenienti dalla collezione di Maurizio Valenzi, raccolta tutta attraverso doni degli artisti amici, nel corso della sua vita centenaria. Si possono ammirare nell'esposizione oltre ad opere di artisti internazionali, italiani e napoletani, tra cui Sebastiaùn Matta, Josè Ortega, Moses Levy, Renato Guttuso, Carlo Levi, Antonio Corpora, Vincenzo Gemito, Emilio Notte, Paolo Ricci, Armando De Stefano, Salvatore Emblema, anche opere di amici non professionisti, che Maurizio Valenzi apprezzava per la pregevole fattura e per il valore affettivo, come Guido Sacerdoti o Amintore Fanfani. La collezione accoglie, oltre ad opere pittoriche ed una sezione dedicata ai disegni, i bozzetti in bronzo originali del Monumento alle Quattro giornate di Napoli di Marino Mazzacurati, ceramiche e piccole sculture tra cui quelle di Antonio Borrelli e Giuseppe Antonello Leone. Opere che riflettono le relazioni intrecciate da Valenzi con altri artisti durante tutta la sua vita. Tra le opere vi sono anche 12 quadri di Maurizio Valenzi, di cui tre in comodato d'uso alla collezione del Ministero degli Esteri alla Farnesina e uno al Polo Museale di Napoli. La Collezione è in continua espansione con le continue nuove acquisizioni in particolare degli artisti Aulitto, Casertano, Galdo, Palliggiano, Rocca e Vitiello. Vi sono anche tre percorsi di visita interattivi fruibili tramite una "app".



4.3.2

Insieme al Centro Studi di Arte e Cultura Sebetia-Ter è stato istituito, all'interno del premio internazionale rivolto all'eccellenze nei campi delle scienze e delle arti, un premio per le arti figurative intitolato a Maurizio Valenzi.

4.3.3 LE MOSTRE

La Fondazione ha realizzato significative esposizioni non solo sull'opera di Maurizio Valenzi, e ne ha curato la promozione e comunicazione.



4.4 La Fondazione Valenzi per lo sviluppo

La cultura del lavoro e le eccellenze della Campania e del Mezzogiorno sono un altro fronte dell'impegno della Fondazione.

La Fondazione Valenzi ha l'obiettivo di continuare l'impegno di Maurizio Valenzi a supporto delle imprese sane quale elemento trainante per lo sviluppo del territorio e lo fa:

1. supportando le imprese nell'organizzazione di mostre e convegni
2. organizzando Forum tematici sui casi imprenditoriali di successo
3. sviluppando le mostre "Napoli Eccellente", con il contributo della Camera di Commercio di Napoli.

Con queste iniziative la Fondazione vuole accendere i riflettori su quelle imprese e quegli operai e impiegati che fanno ogni giorno parlare bene del nostro territorio. La Fondazione diventa quindi un punto di incontro per la rete dei sostenitori con il mondo della cultura, della politica e dell'economia con l'obiettivo comune di lavorare per lo sviluppo del territorio.

Nel marzo 2012 e gennaio 2014 sono state progettate e realizzate le mostre "Napoli Eccellente" presso la sede del Maschio Angioino finalizzata alla valorizzazione e promozione delle migliori espressioni dell'industria e dell'artigianato napoletano. Per due edizioni, ventiquattro PMI ad alto tasso d'innovazione si sono raccontate alla città partenopea offrendo esempio di buone prassi e di innovazione. Nel 2014, oltre alla mostra fotografica è stato prodotto un catalogo. Nei mesi successivi il tema non è stato abbandonato, infatti si è svolto ad esempio un momento di incontro con alcuni casi di imprenditoria femminile napoletana "Donne dell'economia partenopea" e un altro con eccellenze gastronomiche dell'Irpinia.



5.0 ATTIVITÀ CULTURALI

5.1

La sede del Maschio Angioino, ma anche altri luoghi di dibattito vedono una intensa attività di convegni, presentazioni di libri, cicli di seminari ed eventi di vario tipo.

Ne ricordiamo alcuni:

- **“Ebrei italiani di fronte al razzismo”** - novembre 2010
Presentazione alla Sala dei Baroni del Maschio Angioino del libro di Maurizio Valenzi ripubblicato a cura di Nico Pirozzi per le edizioni Cento Autori, in concomitanza con il 72° anniversario delle leggi razziali e a chiusura del centenario di Maurizio Valenzi.
- **Seminari commemorativi del terremoto in Campania del 1980** - novembre 2010 – aprile 2011
Maurizio Valenzi era sindaco di Napoli all’epoca del grande sisma che colpì duramente la Campania senza risparmiare anche Napoli. Numerose Istituzioni hanno celebrato con la Fondazione Valenzi il trentennio commemorativo della terribile tragedia. Tra questi si segnala il Seminario organizzato dalla Fondazione Valenzi il 23 novembre 2010: Emergenza e ricostruzione a Napoli a 30 anni dal terremoto e l’evento a cura della Facoltà di Architettura dell’aprile 2011 “Gli aspetti urbanistici della ricostruzione post sisma a Napoli”, con la partecipazione tra gli altri del Preside Claudio Claudi e dell’urbanista Vezio De Lucia.
- **“Una e indivisibile”** - dicembre 2011
Presentazione del libro del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, organizzata insieme alla Fondazione Mezzogiorno Europa presso la Sala Conferenze dell’Università l’Orientale, palazzo Du Mesnil.
- **Cerimonia di consegna di medaglie commemorative e diploma a quanti si distinsero nell’opera di ricostruzione dopo il terremoto del 23 novembre 1980**
febbraio 2012
L’on. Giuseppe Zamberletti ha consegnato la medaglia alla memoria di Maurizio Valenzi, di Francesco Campagna, di Andrea Geremicca e a Uberto Siola. In concomitanza con la cerimonia, è stato proiettato il documentario “Terremoto 80. La scossa che cambiò l’Italia” regia di Fabrizio Bancale.

- **Presentazione del libro "Nino Contini (1906-1944): quel ragazzo in gamba di nostro padre"** - maggio 2012
Giunti editore a cura di Leo e Bruno Contini con scritti di Gloria Chianese, Alessandra Minerbi e Clotilde Pontecorvo, sul diario ritrovato di una vittima delle persecuzioni razziali nella II guerra mondiale.
- **"Memorie antifasciste in Tunisia"** - maggio 2012
Organizzato presso la società Dante Alighieri di Tunisi con l'intervento di Lucia Valenzi, alla presenza dell'Ambasciatore d'Italia in Tunisia Pietro Benassi.
- **Ciclo di incontri con i personaggi della cultura e dell'economia sui temi di attualità** - aprile-maggio 2012
L'inaugurazione è stata curata da Mariano Rigillo, in occasione dell'allestimento teatrale "Ferito a morte", tratto dal romanzo di Raffaele La Capria, in programma al Teatro Mercadante di Napoli. Si segnala, tra gli altri, il seminario a cui hanno partecipato l'arcivescovo metropolitano di Napoli Crescenzo Sepe e il presidente emerito della Corte Costituzionale Francesco Paolo Casavola, che si sono confrontati con i cittadini e i soci della Fondazione sui temi dell'etica e del bene comune.
- **Seminario su "Meridionalismo italiano e il Mediterraneo"** - ottobre 2012
L'incontro, introdotto dal direttore di Mondoperaio Luigi Covatta, riprende il programma del ciclo seminariale "Il Mezzogiorno fra Europa e Mediterraneo" promosso dalla Fondazione Socialismo di Roma in collaborazione con la Fondazione Valenzi ed è stato dedicato alle riflessioni sull'argomento dell'economista Massimo Lo Cicero.
- **Tavola rotonda: "Valgo anch'io, un lavoro di qualità per persone disabili"** - ottobre 2012
Conferenza organizzata in collaborazione con la Comunità di Sant'Egidio per riflettere sul lavoro delle persone disabili a causa di ritardo mentale, che può essere un vantaggio per tutti anche in tempo di crisi.
- **Ciclo di conferenze di psicologi e psicoterapeuti sulla genitorialità** - nel 2012
Ciclo organizzato con l'Associazione di famiglie adottive "Genitori si diventa onlus".
- **Donne per l'ambiente** - gennaio-maggio 2013 : 20 mamme degli studenti dell'Istituto Tecnico "Ferdinando Galiani" accrescono le loro conoscenze sui temi dei rifiuti, del risparmio energetico e del volontariato, il corso, cofinanziato dalla Regione Campania, organizzato dalla Fondazione Valenzi e dall'Associazione Papa Charlie.
- **Seminario di formazione nel Mezzogiorno sulla didattica della Shoah** - febbraio 2013



Organizzato dal Ministero dell'Istruzione, dall'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane e dalla Fondazione Valenzi, con il supporto del Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea e il Museo della Shoah di Roma. Per l'intera giornata al Maschio Angioino, storici, educatori ed artisti hanno incontrato sessanta docenti provenienti da tutte le parti di Italia per formare e informare sulla storia della Shoah e sui suoi aspetti più nascosti al fine di trasmetterne le valenze educative alle nuove generazioni.

- **Seminario di formazione per i docenti "La Shoah oltre la memoria"** - settembre 2013

Organizzato in collaborazione con la Fondazione Di Vagno, presso la sede di Conversano in Puglia.

- **Ciclo di seminari di formazione dei docenti dedicati alla didattica della Shoah** novembre 2013 – gennaio 2014 "Nazismo, fascismo e antisemitismo", "Centralità educativa dello studio della Shoah" e "Memorie dello sterminio".
- **"China Business Conference"** - dicembre 2013
Incontro tra aziende del lusso operanti sul mercato cinese, operatori finanziari e studi legali sulle opportunità di investimento italiane in Asia.
- **Cicli di seminari dell'Università L'Orientale** - dedicati a presentazioni di libri e ricerche sul Nord Africa e il Maghreb in particolare in particolare presentazione dei libri "Il risveglio della democrazia. La Tunisia dall'indipendenza alla transizione" e "L'urlo contro il regime. Gli antifascisti italiani in Tunisia tra le due guerre" di Leila El Houssi- novembre – dicembre 2014 - Presentazione dei volumi "Le donne nei media arabi" e "Musulmane d'Italia" a cura di Renata Pepicelli e Eva Pförtl. Presentazione del libro "The ANC between home and exile" - dicembre 2015.
- **Come negare il negazionismo? Le idee si combattono solo con le idee** - febbraio 2014 - discussione con il docente di diritto internazionale Gabriele Della Morte, la docente Antonella Falco e il coordinatore del progetto "Memoriae" Nico Pirozzi.
- **Omaggio ad Antonio Ghirelli** - aprile 2014 - col deputato Marco Di Lello, i giornalisti Titti Marrone e Nino Masiello e Franco Iacono. Durante l'evento è stato presentato anche il libro di Giuseppe Pesce "Elogio di Antonio Ghirelli", Alessandro Polidoro Editore, una lunga intervista rilasciata da Ghirelli poco tempo prima di morire.
- **Dietro un grande uomo, una grande donna. Eduardo ed Isabella** - dicembre 2014 - nell'ambito del trentennale della morte di Eduardo De Filippo si è ricordato il profilo umano e l'attività culturale della moglie, l'intellettuale e scrittrice Isabella Quarantotti.



- **C'è Togliatti. La Svolta di Salerno del 1944 e il contesto internazionale** - dicembre 2014
Nella ricorrenza dei 70 anni dalla Svolta di Salerno incontro con Matteo Pizzigallo e Nicola Oddati.
- **Presentazione dell'edizione francese di "Confesso che mi sono divertito" di Maurizio Valenzi (J'avoue que je me suis amusé. Itinéraires de Tunis à Naples)** - gennaio 2015 - presso l'Institut de Culture de Grenoble a Napoli - ottobre 2016 - Maison de l'Italie Cité universitaire Parigi.
- **Mediterraneo: modello di civiltà o metafora del terrore? Un ruolo di dialogo e di confronto per Napoli** - maggio 2015 - incontro con gli studenti presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Federico II.
- **Governare la complessità. Azioni e politiche per una Città condivisa** - marzo-maggio 2016 - in vista delle elezioni per il Comune di Napoli, si è dato vita ad un laboratorio di analisi e proposta per la futura amministrazione del territorio, articolando l'iniziativa in tre focus groups su beni culturali, urbanistica ed economia.
- **I miei primi giorni da sindaco di Napoli** - il diario dei primi giorni da sindaco di Maurizio Valenzi nel 1975 è stato presentato presso il Museo della Villa Pignatelli alla presenza del Sindaco De Magistris e di autorevoli uomini politici e giornalisti (maggio 2016).

Ogni anno nel mese di marzo si svolge la Celebrazione della Giornata dell'ONU e Simulazione dell'Assemblea dell'ONU. Alla sede della Fondazione si riuniscono gli studenti universitari napoletani dell'Associazione Giovani Campani nel Mondo, che rappresentato, annualmente, in maniera ufficiale, l'Italia in Aprile al NMUN National Model of United Nations (la simulazione dell'Assemblea delle Nazioni Unite a New York che riunisce ogni anno oltre cinquemila giovani provenienti da tutto il mondo al Palazzo di Vetro).

5.2 LE MOSTRE

- **"La Napoli di Maurizio"** - novembre 2009 e maggio 2018
Mostra di fotografi d'arte sulla Napoli ai tempi di Maurizio Valenzi sindaco; organizzazione e realizzazione presso la Cappella Palatina di Castel Nuovo, riproposta nel maggio 2018 presso il Palazzo delle Arti di Napoli e affiancata da un concorso per fotografi under 35.
- **"Dalla storia del graffitismo alla pittura contemporanea"** - novembre 2010
Mostre dei writers **Richard "Seen" Mirando e Rae Martini** organizzate in occasione della street month art.



- **“Colasso”** - dicembre 2010

Manifestazione artistica realizzata con il patrocinio del Comune di Napoli, sempre nell'ambito delle attività sulla "Street art" in cui hanno partecipato giovani artisti napoletani.

- **“Omaggio a Maurizio Valenzi”** - maggio 2012

Preparata e realizzata presso l'Istituto Italiano di Cultura di Tunisi è stata inaugurata dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. Nella mostra, curata da Gino Merolla e Lucia Valenzi, sono stati esposti 15 quadri, 35 disegni e alcuni documenti (foto, articoli etc.), che documentano l'attività artistica di Valenzi in Tunisia prima della guerra o di riflessione sulla sua esperienza tunisina. La mostra è corredata di catalogo. Alcuni quadri sono stati prestati dalla Collezione della Farnesina e dal Ministero della Cultura tunisino.

- **“Maurizio Valenzi. Arte e politica”** - novembre 2012

La Fondazione Valenzi vince la sfida che si era posta fin dalla sua nascita nel 2009: realizzare una mostra d'arte che esprimesse a pieno l'attività artistica del Maurizio Valenzi pittore. Dal 7 al 28 Novembre a Roma si è infatti svolta la mostra “Maurizio Valenzi. Arte e Politica” curata dallo storico dell'arte Claudio Strinati e realizzata grazie al contributo di enti, aziende e numerosi sostenitori privati. La mostra è stata inaugurata nel corso di un grande evento pubblico dal presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. La mostra è stata ideata per far emergere di Maurizio Valenzi l'attività di artista e intellettuale, spesso dimenticata in favore dell'impegno politico e sociale. La mostra ha visto esposte un centinaio fra le opere più importanti e i disegni di Maurizio Valenzi. In quell'occasione è stato pubblicato un ricco catalogo dalla editrice arte'm.

- **“La pittura come vita”** - maggio 2014

La mostra ha ospitato trenta opere pittoriche di **Guido Sacerdoti** (1944 – 2013) datate dalla fine degli anni '50, che hanno raccontato il percorso artistico dell'uomo, noto medico napoletano ma anche pittore e scrittore, nipote di Carlo Levi. Nell'ambito della mostra si sono svolti due incontri di studi col titolo “La libertà di amare e di apprendere”, con critici d'arte, storici, docenti di letteratura, psicologi, musicisti che hanno analizzato la poliedrica personalità di Guido Sacerdoti.

- **“L'Africa di Maurizio. Oggetti africani della Collezione Valenzi”** - da maggio a luglio 2017

Grazie alla collaborazione dell'Università L'Orientale nella sede del Rettorato a Palazzo Du Mesnil a Napoli si è realizzata una mostra delle maschere e degli oggetti d'arte africana della Collezione Valenzi, ma anche autografi di note e articoli di Maurizio Valenzi sulla cultura e la politica africana. La mostra è stata



corredata di una pubblicazione, di un dibattito in occasione del vernissage e di uno spettacolo musicale. Al termine della mostra gli oggetti sono stati lasciati al Museo africano "Scerrato" dell'Università in comodato gratuito.

5.3 VIDEO

- Confesso che mi sono divertito – 100 anni di vita straordinaria. Documentario originale, prodotto dalla Fondazione Valenzi insieme a Metronapoli webTV dell'amministrazione provinciale di Napoli, sulla vita di Maurizio Valenzi, con la voce narrante di Mariano Rigillo (novembre 2011).
- È attivo un Canale You Tube della Fondazione i cui contenuti sono frequentemente rinnovati con i materiali delle attività in corso.
- Rai Tre Spazio Libero ha prodotto due brevi documentari sull'attività della Fondazione.

5.4 PUBBLICAZIONI

1. **Maurizio Valenzi. Testimonianze per una vita straordinaria**, Lucia Valenzi e Roberto Race (a cura di) – Tullio Pironti Editore – Napoli - 2010 Pubblicazione insignita l'8 settembre 2010 del premio Sele d'oro.
2. **Maurizio Valenzi Ebrei italiani di fronte al razzismo**, Nico Pirozzi (a cura di) – Cento Autori Edizioni – Villaricca -2010.
3. **Lasciare un segno**, Luigi Maria Sicca (a cura di) - Paparo Edizioni - Napoli - 2011.
4. **Per Teresa Tomaselli**, Ricordi – Fondazione Valenzi – 2012.
5. **Maurizio Valenzi. Arte e politica** – arte'm Edizioni – Napoli – 2012, catalogo della mostra curata da Claudio Strinati.
6. **Scoprire il buono attraverso il bello. Bell' e buon' progetto per l'infanzia napoletana**, Lucia Precchia e Lucia Valenzi – Fondazione Valenzi e Cento Autori Edizioni (E-book) – 2013.
7. **Qualcosa su mia madre**, Lucia Valenzi – Fondazione Valenzi e Cento Autori Edizioni – Villaricca - 2013.
8. **Da Guttuso a Matta. La collezione Valenzi per Napoli** - arte'm Edizioni – Napoli -- 2013, catalogo della mostra curata da Olga Scotto di Vettimo.
9. **Scoprire il buono attraverso il bello, le donne del progetto Bell'e buon' per l'infanzia napoletana**, contributo di Lucia Valenzi all'interno del volume **Educatrici di società. Racconti di donne e di cura**, a cura di Maria Antonietta Selvaggio, ESA 2013
10. **Napoli Eccellente** – Archivio dell'arte e Fondazione Valenzi – 2014, catalogo della mostra.





11. ***J'avoue que je me suis amusé. Itinéraires de Tunis à Naples***, Maurizio Valenzi –L'Harmattan – Paris – 2014
12. ***I miei primi giorni da sindaco di Napoli*** – Maurizio Valenzi, a cura di Lucia Valenzi - Aracne editrice - Ariccia (RM) - 2016.
13. ***L'Africa di Maurizio. Oggetti africani della collezione Valenzi*** – a cura di Andrea Manzo - Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"- 2017.



6.0 BANDI

In questi anni la Fondazione ha partecipato a numerosi bandi, anche se non sempre con esito positivo, si è affinata una capacità di presentazione e gestione della documentazione e stretti validi rapporti di partenariato. Si è potuto così, in assenza di un sostegno pubblico, portare avanti i progetti.

In particolare il progetto "Bell'e buon' " è stato sostenuto con l'approvazione delle domande rivolte in occasione di bandi della Fondazione Banco di Napoli per l'Assistenza all'Infanzia, una ulteriore integrazione è stata poi offerta dalla Compagnia di San Paolo nel 2011 e dal Pio Monte della Misericordia nel 2012. Nel 2014 è stato approvato e finanziato, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Gioventù, un progetto per il Bando "Giovani per il Sociale", in partenariato con l'Istituto scolastico Virgilio IV di Scampia, per i laboratori di espressività "Bell' e buon' ".

Una richiesta di contributo alla Regione Campania per le attività intorno al Giorno della Memoria del 2010 è stato approvato e finanziato. È stata presentata e approvata dalla Regione Campania anche una richiesta di cofinanziamento per il progetto "Donne e ambiente" con l'Istituto Tecnico "Galiani".

La Camera di Commercio ha sostenuto il progetto "Memoria. Museo per la valorizzazione delle imprese napoletane". Il progetto ha ricevuto un ausilio finanziario, integrato poi dalla Regione Campania, utilizzato per la Mostra "Napoli Eccellente". In continuità un progetto simile è stato approvato alla fine del 2013 e realizzato nel gennaio 2014.

L'Istituto Banco di Napoli Fondazione ha spesso sostenuto le pubblicazioni e le mostre della Fondazione Valenzi con piccoli contributi, nel 2014 e nel 2015 ha sostenuto con un aiuto integrato dalla Fondazione di Comunità Centro Storico il progetto Bell'e Buon' nel quartiere dei Banchi Nuovi.

Nel 2011 è stato presentato alla Regione Campania "Autunno a Napoli. Musica e parola" per un festival di musica e teatro da realizzarsi nel Maschio Angioino, con la direzione artistica di Denis Krief. Il progetto per soli 4 punti in graduatoria non è stato finanziato.

Nel 2012 insieme all'Istituto Italiano di Cultura a Tunisi, all'Associazione Dido e all'Istituto professionale "Caselli" di Capodimonte la Fondazione ha presentato come capofila un progetto EuropeAid per la realizzazione di attività culturali in Tunisia. Il progetto mira alla valorizzazione dell'artigianato della ceramica anche con la partecipazione di prestigiosi partners locali come la scuola della



ceramica di Sidi Kasem. Il progetto ha raggiunto un punteggio elevato ma non è stato approvato.

Nel corso del 2017 sono stati approvati in partenariato per il bando Benessere Giovani della Regione Campania due progetti per il Comune di Quarto e il Comune di Villa Literno, entrambi sul tema della valorizzazione dei beni culturali locali; nel 2018 è stato approvato per il bando regionale "Scuola di Comunità" un progetto con la Fondazione capofila, dal titolo "Bell', Buon' e Giusto" per l'educazione alla legalità, sostegno alla genitorialità e prevenzione della dispersione scolastica.



7.0 ACCORDI E RETI

Le attività della Fondazione sono da sempre svolte avvalendosi di collaborazioni con istituzioni nazionali ed internazionali, tra cui: Consolato USA a Napoli, Consolato di Francia a Napoli, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Regione Campania, Camera di Commercio di Napoli, Comune di Napoli, l'Istituto Italiano di Cultura di Tunisi, Teatro San Carlo, Rai, Università l'Orientale di Napoli, Università degli Studi di Napoli Federico II, Università degli Studi di Salerno, Fondazione de Martino, Fondazione Premio Napoli, Fondazione Sudd, Fondazione Cortese, Fondazione Banco Napoli, UNICEF, Società Dante Alighieri di Parigi, Maison de l'Italie di Parigi, Conservatorio di Musica San Pietro a Majella di Napoli, Premio Sebetia-ter,USR del MIUR Campania, Comunità Ebraica di Napoli, Istituto Goethe di Napoli. Oltre a numerosi istituti scolastici della Campania, associazioni anche del settore nella formazione e nella progettazione europea e locale (es: APEUR, Aste&Nodi), imprese attive anche nel campo dei beni culturali come arte'm, Civita e Protom, enti formativi in particolare Eurosoft ed Engim, associazioni attive nel sociale come Cooperativa IFOCS, Cooperativa Il Quadrifoglio, Dis@net Cooperativa Sociale, Comunità di Sant'Egidio.

Sono continuativi i rapporti con la stampa locale e nazionale, in particolare il quotidiano La Repubblica. Le collaborazioni attive ed l'esperienza maturata garantiscono alle azioni della Fondazione enorme impatto sul territorio, diffusione dei risultati e continuità e replicabilità delle azioni.

- Collaborazione con la rete universitaria campana per lo svolgimento di iniziative divulgative su temi di interesse comune e lo svolgimento presso la Fondazione Valenzi di attività di tirocinio (Federico II, Suor Orsola Benincasa, e l'Orientale di Napoli) pre e post lauream.
- La Fondazione è membro della rete dei 21 Istituti meridionalisti coordinati dallo Svimez, il cui Presidente Adriano Giannola è nel Comitato d'Indirizzo della Fondazione.
- Convenzione con l'*Osservatorio interdipartimentale per la diffusione degli studi di Genere e la cultura delle Pari Opportunità* dell'Università degli Studi di Salerno per la realizzazione di iniziative e progetti di ricerca di interesse comune, con particolare riferimento agli studi di genere. In particolare collaborazione per il Corso di formazione post laurea in "Politiche di pari opportunità, leadership femminile, diversity management".



- Accordo quadro di cooperazione con l'Università degli Studi "L'Orientale".
- Partnership con le Fondazioni De Martino, Sudd, Cortese e Premio Napoli.
- Protocollo d'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale della Campania e con la Comunità Ebraica di Napoli su "Culture, Antisemitismo, Razzismi".

Molte le collaborazioni con gli istituti scolastici della Campania (tra cui il progetto "Scuola Viva" e Alternanza scuola-lavoro con il Liceo Classico Orazio Flacco di Portici, accordi di tirocinio curriculare con l'Isis "Elena di Savoia" di Napoli). In particolare i tirocini hanno visto la presenza di stagisti provenienti dall'Università Federico II, l'Università Parthenope e l'Orientale, stagisti pre e post lauream.

I tirocinanti, attraverso le convenzioni stipulate, hanno acquisito capacità di organizzazione e gestione degli eventi tenuti presso la Fondazione Valenzi e collaborato alle attività di fundraising, ma soprattutto all'individuazione di bandi europei e locali ed alla impostazione della relativa progettazione.

Gli stagisti dell'Orientale hanno inoltre contribuito alla proiezione internazionale della Fondazione.



8.0 MAURIZIO VALENZI



Maurizio Valenzi nasce a Tunisi il 16 novembre 1909, da una famiglia ebrea di origine livornese, da più generazioni insediata in Tunisia. Si dedica alla pittura e dal 1930 al 1931 apre uno studio a Roma con l'amico Antonio Corpora. Tra il 1935 e il 1936 aderisce con un gruppo di italiani al Partito Comunista Tunisino. Con l'amico Loris Gallico redige il settimanale "L'Italiano di Tunisi". Nel 1937, all'epoca del governo del Fronte Popolare, è a Parigi per collegare il gruppo dei comunisti tunisini al Centro Estero del PCI e lavora nella redazione della "Voce degli Italiani" diretta da Giuseppe Di Vittorio. Nel 1939 raggiungono Tunisi Giorgio Amendola e Velio Spano. Nel dicembre del 1939 si sposa con Litza Cittanova. Nel gennaio 1941 nasce il figlio Marco. Nel novembre 1941 viene arrestato, torturato con l'elettricità, resiste agli interrogatori, viene condannato all'ergastolo e ai lavori forzati dal regime fascista di Vichy e internato per un anno a Lambèse in Algeria. Dal luglio al novembre 1942 è in carcere anche la moglie Litza. Liberato infine dagli Alleati nel marzo 1943, viene inviato dal PCI a Napoli, per preparare l'arrivo di Palmiro Togliatti dall'Unione Sovietica. Raggiunge la città nel gennaio 1944. In via



Broggia viene organizzato un appartamento per i comunisti che arrivano da varie località.

Là viene ospitato Togliatti e Maurizio Valenzi vive da vicino quella che verrà chiamata la "Svolta di Salerno". Esperienza che ha raccontato nel libro "C'è Togliatti", edito da Sellerio nel 1995.

Rimane a Napoli anche dopo questo periodo lavorando sempre come funzionario di partito. Nel 1952 viene eletto Consigliere provinciale. In quell'anno nasce la figlia Lucia. È senatore per tre legislature dal 1953 al 1968; in particolare viene nominato Segretario alla Presidenza del Senato e, in altra occasione, Segretario della Commissione Esteri. In quegli stessi anni ha ricoperto diversi altri ruoli istituzionali e di partito, diventando Segretario del Gruppo Comunista al Senato, membro della Commissione Centrale di Controllo del PCI. E' stato anche Consigliere Comunale di Forio d'Ischia dal 1964 al 1970. Il disegno e la pittura, mai completamente abbandonate, vengono riprese dopo il 1968.

Consigliere comunale di Napoli dal 1970 al 1975, viene eletto Sindaco con una maggioranza relativa. La giunta rimane al governo della città per anni grazie al consenso della cittadinanza e al voto tecnico di altre forze politiche in occasione del bilancio. Viene confermato Sindaco di Napoli fino al 1983, nel periodo del terrorismo e del terremoto. In quegli anni è anche membro del Comitato Centrale del PCI. Dopo il terremoto del 1980, in qualità di Sindaco, viene nominato Commissario Straordinario per la Ricostruzione. Nel 1984 viene eletto al Parlamento Europeo dove resta in carica fino al 1989. In occasione dei suoi 90 anni, nel 1999 viene organizzata un'ampia mostra antologica al Maschio Angioino.

Maurizio Valenzi è finito il 23 giugno del 2009, appena in tempo per veder nascere la Fondazione a lui dedicata.



9.0 TESTIMONIANZE

“Dedicarsi interamente alla politica, ha infatti significato, per un periodo non breve, avere un forte senso della missione, spirito di servizio e di sacrificio prima e al di là di ogni legittima ambizione personale. Questo ha certamente significato per un uomo come Maurizio Valenzi, che ha dato, col suo lungo impegno nelle condizioni più diverse e difficili, esempio di nobiltà della politica.”

Giorgio Napolitano

“Non cercò mai il consenso con atteggiamenti indulgenti o tentando di attribuire ad altri le responsabilità più importanti. Il suo carisma si alimentava della grande sensibilità umana che sempre dimostrava.”

Gianni Letta

“Di Maurizio Valenzi ho sempre amato soprattutto il sorriso. Anzi, meglio: il sorriso della sua intelligenza.”

Ermanno Rea

“Ho qualche difficoltà, nella memoria passata e nella contemporaneità, a trovare un sindaco che abbia saputo far coincidere il bene della sua città anche con la civiltà teatrale che poteva esprimere.”

Maurizio Scaparro

“Valenzi è cittadino della Napoli più elevata, un pezzo della sua storia, uno dei suoi figli più popolari e più amati, dei suoi interpreti più sensibili, e in più pittore eccellente, innamorato della luce e della curva del golfo che si poteva contemplare a perdita d’occhio dalle finestre della sua casa in collina.”

Ugo Gregoretti





10.0 GOVERNANCE

Sono rispettivamente Presidente e Vicepresidente della Fondazione i figli di Maurizio Valenzi, Lucia e Marco.

Segretario Generale della Fondazione è Salvatore Verbale.

Consigliere giuridico è Antonio Damiano.

Sono coinvolte negli organi della Fondazione personalità italiane e straniere della politica, della cultura e dell'imprenditoria, attraverso il **Comitato d'Onore**, il **Comitato di Indirizzo**, ed i **Comitati Scientifici**.

Hanno aderito al **Comitato d'Onore**

il Presidente Emerito della Repubblica Giorgio Napolitano, il Presidente dell'Enciclopedia Treccani ed già Presidente del Consiglio Giuliano Amato, il Presidente Emerito della Corte Costituzionale Francesco Paolo Casavola, l'ex Ministro della Cultura e dell'Educazione della Repubblica Francese Jack Lang, l'ex Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Gianni Letta, l'ex Presidente del Senato della Repubblica Nicola Mancino, l'ex Presidente della Commissione Europea e l'ex Presidente del Consiglio Romano Prodi, il Principe Amedeo di Savoia Aosta, l'ex Sottosegretario al Ministero degli Esteri Vincenzo Scotti, l'Arcivescovo Metropolita di Napoli Cardinale Crescenzo Sepe e il presidente della Commissione Vigilanza Rai Sergio Zavoli.

Hanno aderito al **Comitato di Indirizzo**

Pierluigi Campagnano, Giovanni Cerchia, Gloria Chianese, Ermanno Corsi, Guido D'Agostino, Giustino Fabrizio, Ezio Ghidini Citro, Adriano Giannola, Franco Iacono, Rosa Maria Leone, Rosita Marchese, Elena Maticena, Eleonora Puntillo, Roberto Race, Mariano Rigillo, Filomena Maria Sardella, Maurizio Scaparro, Giuliano Scardaccione, Lida Viganoni.

Coordinatrice del Comitato di Indirizzo è Lida Viganoni.

Il **Comitato tecnico-scientifico** è composto da

Osvaldo Cammarota, Paola Console, Marcello D'Aponte, Adele Salvatore, Ludovico Solima.





11.0 ORGANIZZAZIONE

La **Fondazione Valenzi** continua ad implementare la struttura già esistente di collaboratori e volontari.

Oggi la Fondazione ha contatti, attraverso il sito, i social network e la mailing list, con più di **50.000 persone**.

Gli uffici strategici della Fondazione sono:

Ufficio Amministrativo

L'ufficio sovrintende alla gestione degli atti e della contabilità dell'Ente.

Compito dell'ufficio è anche la cura delle campagne di adesione alla Fondazione e i rapporti con i soci e i sostenitori.

Ufficio Stampa

L'ufficio ha il compito di pianificare e gestire le attività di comunicazione e di relazioni pubbliche rivolte agli stakeholder e al sistema dei media.

Ufficio Organizzazione e IT

L'ufficio si occupa di garantire l'efficienza e l'efficacia delle strutture hardware e software presenti nella sede di rappresentanza, coadiuvando tecnicamente gli altri uffici per la realizzazione delle manifestazioni e dei progetti.

Rientra in particolare nei compiti dell'ufficio anche la tenuta del sito web istituzionale e dei social network.

I progetti istituzionali della Fondazione Valenzi connessi all'**Arte, al Sociale, allo Sviluppo e alla Memoria**, sono seguiti da un responsabile unico della gestione di processo nominato dal Comitato di Presidenza tra personalità ed esperti dei vari settore di interesse.

Rosanna Mesce è Responsabile dell'Amministrazione

Antonietta Panico è Responsabile della Comunicazione

Francesca Buonocore è Responsabile per la Progettazione europea e locale

Nico Pirozzi è Coordinatore del Progetto "Memoriae"

Nicola Rizzuti è Coordinatore del Comitato sulla didattica e la formazione dei docenti





12.0 COME SOSTENERCI

- **Donazioni:**

Si può diventare

Socio Ordinario con la somma di 100,00 €

Socio Sostenitore con la somma di 2.000,00 €

Socio Sostenitore e membro del Comitato dei Finanziatori con 5.000,00 €

Si può fare un bonifico o ancora venire nella sede del Maschio Angioino, ecco due modi diversi per sostenere i progetti della Fondazione:

- con bonifico a Fondazione Valenzi - IBAN IT61U0501803400000012280640
- oppure con assegno o in contanti.

I contributi donati alla Fondazione danno diritto ad una deducibilità fiscale.

E' possibile inoltre devolvere il 5x1000 delle tasse alla Fondazione Valenzi inserendo nell'apposito modulo il codice fiscale 95118740638.

- Facendo **volontariato** presso la Fondazione Valenzi:

Infine è possibile fare volontariato presso la Fondazione Valenzi. le quote per sostenere le attività della Fondazione sono differenziate:

Verranno fornite informazioni puntuali di come vengono investite le risorse, il bilancio ogni anno è sottoposto al controllo della Prefettura di Napoli.





13.0 CONTATTI ED INFORMAZIONI



Fondazione Valenzi

Riconoscimento della Prefettura di Napoli N 1454 del 20/10/2009

Sede operativa:

Via Cosenz, 13
80142 – Napoli

Sede di rappresentanza:

Castel Nuovo (Maschio Angioino)
80133 - Napoli

T +39 081 5800266

www.fondazionevalenzi.it

info@fondazionevalenzi.it

segreteria@fondazionevalenzi.it

Come raggiungerci:



- dalla Stazione Centrale: autobus R2 fermata Piazza Trieste e Trento oppure Linea 1 della Metropolitana, fermata Municipio.
- dall'aeroporto: Alibus fermata Piazza Municipio
- in nave: attracco Molo Beverello
- in auto: dall'autostrada A1 Roma – Napoli, raccordo autostradale in direzione Napoli – Porto, via Marina fino a P.zza Municipio.





FONDAZIONE
VALENZI